



FLC CGIL
Mantova
Federazione lavoratori
per la conoscenza



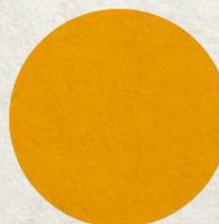
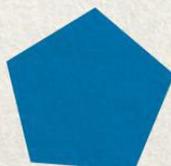
AppuntiEffelleci Mantova n. 56 del 21/10/2021

Agenzia di informazione settimanale

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225
email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova sito regionale: www.flcgil.it/lombardia
sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova



**CHI NASCE TONDO
PUÒ DIVENTARE QUADRATO.**



**Non è mai troppo tardi per entrare
a far parte del cambiamento.**

Rimettiamo la conoscenza al centro, insieme:
alle elezioni RSU 2022 candidati con FLC CGIL.
www.flcgil.it #FacciamoQuadrato

RSU 2022



FLC CGIL

Priorità alla scuola non solo a parole

Per il rinnovo del contratto di lavoro del comparto scuola - università e ricerca

La FLC CGIL di Mantova convoca Assemblee sindacali in orario di lavoro per tutto il personale delle scuole di ogni ordine e grado per illustrare la piattaforma sindacale FLC CGIL

Partecipate

ASSEMBLEA SINDACALE TERRITORIALE IN ORARIO DI LAVORO DI TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E ATA SECONDO IL SEGUENTE ORARIO:

Istituti Comprensivi e CPIA

Giovedì 4 novembre 2021 dalle 8.00 alle 11.00

[per partecipare clicca QUI](#)

ASSEMBLEA SINDACALE TERRITORIALE IN ORARIO DI LAVORO DI TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E ATA SECONDO IL SEGUENTE ORARIO:

Istituti Superiori

Martedì 9 novembre 2021 dalle 8.00 alle 11.00

[per partecipare clicca QUI](#)

O.d.G. dell' Assemblea:

• Rinnovo del contratto collettivo nazionale: le proposte della FLC CGIL

- atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione per l'anno 2022
- lavorare in sicurezza ai tempi della pandemia
- piano nazionale di ripresa e resilienza della scuola.

L'assemblea sarà svolta dal sottoscritto Segretario Provinciale della FLC CGIL di Mantova.

Le comunicazioni sono già state inviate alle segreterie delle scuole che debbono predisporre la circolare per l'adesione, come previsto dall'art. 23 del CCNL

In Lombardia ancora da assegnare 5.108 supplenze

Comunicato stampa della FLC CGIL Lombardia

21/10/2021

Il Ministero dell'Istruzione, pur avendo anticipato i tempi per poter garantire tutti i docenti in classe all'inizio delle lezioni, non ha fatto i conti con il sistema informatico e l'algoritmo del procedimento di assegnazione delle **supplenze**. Il leit motiv che ricorre ogni nuovo anno scolastico è l'assegnazione delle migliaia di supplenze, in particolare nella regione Lombardia. A livello nazionale i posti che risultano da assegnare a supplenze sono circa il 20%; in Lombardia siamo all'incirca al 35%. Quest'anno il nuovo sistema informatico nazionale del Ministero per l'assegnazione delle supplenze ha in parte consentito un primo blocco di supplenze a settembre, ma a seguito di errori di calcolo dell'algoritmo la situazione è ancora di emergenza. Al 30 settembre **in Lombardia risultano da assegnare alle scuole ancora 5.108 supplenze**. L'assenza cronica di docenti con **specializzazione per il sostegno** agli alunni diversamente abili, necessita una procedura di assegnazione di supplenze a docenti non specializzati con incrocio di tutte le diverse graduatorie. Delle 5.108 supplenze ancora **da assegnare ben 3.227 sono posti di sostegno**, con grave danno per l'utenza più fragile che ha urgenza della presenza della figura specifica. Le restanti supplenze ancora da assegnare riguardano l'infanzia 64 posti, la primaria 362 posti, medie 468 posti e le superiori con ben 997 posti. I numeri più eclatanti riguardano la provincia di Milano fortemente in ritardo. C'è da segnalare la criticità delle **molte graduatorie già esaurite**. Insomma, la professione insegnante non è più attraente per molte ragazze e molti ragazzi. Percorso di studio lungo, precarietà, concorsi a singhiozzo e stipendi bassi sono elementi che allontanano e non attraggono. Se si aggiunge come la scuola e gli insegnanti, in questi anni siano stati poco considerati e come siano stati non valorizzati nel loro ruolo fondamentale per il Paese, la somma dà un risultato negativo. Continuiamo a ripeterlo, servono concorsi banditi regolarmente, concorsi riservati per chi ha anni di servizio di supplenza; aumentare i posti per i corsi di specializzazione per il sostegno. Serve pensare a lauree abilitanti, come quella di scienze della formazione primaria. Serve riconoscere stipendi dignitosi! Senza una programmazione seria e una riforma del reclutamento; senza dare attrattività alla professione dell'insegnamento, nei prossimi anni avremo la stessa situazione di carenza di docenti, migliaia di supplenze con riflessi negativi sulla scuola tutta e soprattutto sugli alunni e studenti.

DIARIO

Il lungo viaggio che accende l'orgoglio dei militanti

ROMA

Le piazze no vax che venerdì alternavano fiori regalati ai poliziotti agli insulti a Liliana Segre e Maurizio Landini oggi sono davvero lontane, sulla strada Mantova-Roma si respira tutta un'altra aria in questo sabato che deve ancora iniziare. Una settimana esatta fa l'attacco fascista alla sede nazionale della Cgil, uno sfregio alla casa dei lavoratori e a quello che rappresenta. La ferita brucia ancora, fa paura. Ma questa è la giornata della risposta che non poteva non esserci, dell'orgoglio, della militanza, del lavoro. E a prevalere è la voglia di esserci per tirare una riga contro qualsiasi rigurgito fascista. Per spezzare l'onda nera tornata a minacciare Costituzione e democrazia. Perché è da qui che anche oggi, anche nel 2021, bisogna ripartire. E



Un gruppo di militanti della Cgil in viaggio

la questione green pass, con tutte le sue contraddizioni, non c'entrava sabato scorso e non c'entra oggi.

Il ritrovo è per le 5.15 davanti al palazzone Cgil in via Altobelli. Tra volti assennati dalla levataccia, mascherine, felp

rosse d'ordinanza e bandiere pronte per essere caricate insieme ad acqua e panini, la Camera del lavoro si presenta al gran completo guidata dal segretario generale Daniele Soffiati: dalla Filctem alla Fiom, dalla Filcams al sindacato tra-

sporti, dagli artigiani alla scuola, dalla Sic alla funzione pubblica, alla Flai, da Donata Negrini a Enrico Zerbini a Mauro Mantovanelli, da Michele Orezzi a Pasquale Andreozzi, da Roberta Franzini a Gianni Gerace, da Magdy Tomasini ad Alessandra Grossi, i segretari di categoria ci sono tutti con le loro nutrite segreterie al seguito. E tanti sono i volti dei delegati di fabbrica arrivati da ogni dove, da ogni categoria, dalla Lubiam come da Versalis, Bondioli e Pavesi, Marcegaglia, Belleli, Zanotti, Piusi, Cem, Bermann, Unical, Filtec, Iveco. Tante le operaie la cui tempra e determinazione si conoscono dai lunghi mesi di battaglia davanti ai cancelli Corneliani. C'è Laura Bonaffini, consigliera comunale del Pd e chi non c'è perché ha optato per il treno come i pensionati dello Spi con il segretario

Falavigna. Chi non c'è perché proprio non poteva mandare messaggi già all'alba: sono con voi. La macchina organizzativa non tralascia nulla: appesi al cancello gli elenchi dei posti assegnati e distanziati, controllo green pass a bordo, appello in attesa degli ultimi in arrivo, cuscini posizionati lato finestrino, alle 5.51 i tre pullman della Cgil di Mantova si mettono in strada. Destinazione Roma, piazza S. Giovanni. Destinazione mai più fascismi. Si cerca di recuperare un po' di sonno perso, ma con le prime luci tornano anche le voci mentre qualcuno sonnecchia ancora un po' prima della tappa colazione all'autogrill all'altezza di Scandicci. Si riacendono i cellulari, scattano i primi selfie a testimoniare quel "stiamo arrivando, hashtag "mai più fascismi" che da tutta Italia inizia a rimbalzare

sui social. La tappa toscana è canonica per le manifestazioni nazionali, ed ecco arrivare altri pullman, altre felpesosse, sono quelle della Cgil di Genova. E tra una brioche e un caffè i discorsi vanno alla manifestazione che ci aspetta, al corteo se ci sarà o no, alla fermata Cinecittà dove verremo lasciati, al valore di questa giornata, a quell'altro 16 ottobre che era il 1943, che anche allora era un sabato, il sabato nero del ghetto di Roma, quello del rastrellamento di 1.259 ebrei, tra cui oltre 200 bambini, di cui solo 16 tornarono da Auschwitz. Per non dimenticare, appunto. La strada corre e Roma è ormai vicina, la piazza "luogo dei nostri grandi appuntamenti, delle nostre grandi sfide" ci aspetta. Qui oggi il mondo del lavoro mantovano c'è ed è pronto a gridare "Non passeranno". —

M.V.

I 400 mantovani nel corteo di Roma «Contro il fascismo per il cambiamento»

I segretari di Cgil, Cisl e Uil: «Battaglia per ogni tipo di diritto»
Il presidente della Provincia: «Le istituzioni con i sindacati»

Monica Viviani
/ INVIATA A ROMA

“E questo è il fiore...” a Roma risuona in metropolitana, risona per strada, riempie piazza San Giovanni colorata da quell'onda rossa, verde e azzurra di Cgil, Cisl e Uil, gremita da 200mila persone affluite da tutta italiana al grido di “Mai più fascismi”. Oltre 400 mantovani hanno voluto esserci, rispondendo alla chiamata dei sindacati, una piazza “che non è solo la risposta allo squadristico fascista, ma è qualcosa di più perché questa piazza rappresenta tutta l'Italia che vuole cambiare questo Paese per garantire la democrazia e i principi fondamentali della Costituzione” per lanciare una sfida al governo e aprire “una fase di grande cambiamento sociale” in cui i sindacati e quindi il mondo dei lavoratori “vogliono essere protagonisti”: il significato di questa giornata è qui, nelle parole del leader della Cgil Maurizio Landini, che dopo gli interventi dei segretari nazionali di Cisl, Sbarra, e Uil, Bombardieri, chiude la mani-

festazione con don Ciotti al suo fianco.

“Nella piazza di oggi contro tutti i fascismi è stata ribadita la battaglia per l'affermazione di ogni tipo di diritto - sottolinea al termine il segretario della Cgil Daniele Soffiati - il diritto al lavoro stabile e di qualità rispetto al precariato così diffuso e alle disuguaglianze che si sono così tanto ampliate in questo anno e mezzo di pandemia, il diritto alla sicurezza sul lavoro sino ad arrivare alla condanna della violenza sulle donne, anche questa una forma di fascismo. Oggi le forze sane e democratiche del Paese erano in questa piazza per l'affermazione dei diritti di cittadinanza e civiltà contro ogni tipo di violenza, prevaricazione e mancanza di tutela”.

Anche per il segretario della Filctem Cgil Michele Orezzi “oggi è stata la piazza di tutti i cittadini che si riconoscono nei valori costituzionali e nelle loro radici antifasciste: in soli sei giorni utili ad organizzarla una straordinaria risposta collettiva” ma avverte: “Per le forze sindacali però questa giornata da sola non può bastare: la risposta di oggi deve

rappresentare solo una prima tappa di mobilitazione, un trampolino di riscossa sociale, per trasformare - insieme a tutto il mondo del lavoro - tutte le contraddizioni che sono esplose nel mondo produttivo negli ultimi mesi. Il prossimo passo per le forze di cambiamento deve essere una nuova stagione di rinnovi contrattuali che porti più salario nelle tasche di lavoratrici e lavoratori”.

Tutti coloro che sono arrivati fin qui lo hanno fatto “per difendere la Costituzione democratica e antifascista repubblicana dopo il vile attacco squadrista alla sede della Cgil - rimarca anche il segretario della Cisl Dino Perboni - La partecipazione delle lavoratrici e lavoratori al progresso economico e sociale del Paese deve essere sempre più esteso e profondo, con un progetto Paese che faccia della partecipazione non solo un metodo, ma un obiettivo capace di costruire il futuro, rinsaldare e unire i legami sociali”. Folta la rappresentanza anche della Uil guidata dal segretario Paolo Sencini: “Non siamo disposti ad accettare questi attacchi di violenza fascista, non ci lasce-



Alcune immagini della partecipazione mantovana alla manifestazione della Cgil. A destra: la Cisl

mo intimidire - ci dice dalla manifestazione - Noi crediamo in un Paese che valorizzi il lavoro, la partecipazione e la democrazia; e oggi possiamo dire che la democrazia è in questa piazza. Ed è questa l'Italia che vogliamo”.

E Mantova è rappresentata anche dalle sue istituzioni con

il presidente della Provincia Beniamino Morselli sotto il palco: “Era giusto esserci come istituzioni per portare la nostra solidarietà alla Cgil per il vile attacco subito, un attacco alla libertà e al lavoro. Non era possibile non essere qui in questa piazza per sostenere i valori della democrazia”. Sul-

le note di “Bella ciao” piazza San Giovanni si sta ormai svuotando, la folla defluisce in un lungo e silenzioso corteo, i 400 di Mantova tornano a pullman e treni che in nottata li riporteranno a casa con nel cuore la consapevolezza di essere stati, di essere, dalla parte giusta della storia.

Scuola: importante e positivo il rifinanziamento dei contratti "covid", frutto anche della iniziativa della FLC CGIL. Ora si stanzino risorse aggiuntive per rinnovare il Ccnl e aumentare gli stipendi del personale.

20/10/2021

Il Governo, come riportato dagli organi di stampa, ha **prorogato il finanziamento dei contratti per l'organico aggiuntivo cosiddetto "covid"**, ovvero per le supplenze del personale scolastico (ata e docenti) stipulate ad inizio dell'anno scolastico per far fronte all'emergenza sanitaria. La misura è prevista dal Documento programmatico di bilancio approvato dal Consiglio dei Ministri e che rappresenta la misura propedeutica alla definizione della prossima Legge di bilancio per il 2022. Questa disposizione, se confermata, consentirà di dare continuità fino a giugno 2022 ai contratti già stipulati che diversamente sarebbero scaduti a fine dicembre 2021.

Si tratta di un fatto importante non solo per i supplenti interessati, ma anche per le tante scuole che grazie a questo organico rinforzato **potranno proseguire le attività didattiche fino a giugno** e fronteggiare così l'emergenza sanitaria. Grazie alle numerose iniziative della FLC CGIL, tale previsione va nella **direzione da noi rivendicata**, a partire dal momento in cui avevamo chiesto e ottenuto l'impegno dello stesso Ministro con la sottoscrizione [del protocollo sicurezza del 14 agosto scorso](#).

L'auspicio adesso è che la legge di bilancio in via di definizione, oltre a queste risorse aggiuntive, contenga anche i **finanziamenti necessari per risolvere le altre importanti emergenze della scuola**, che vanno dal rinnovo contrattuale del personale della scuola (scaduto ormai da tre anni) alla stabilizzazione del personale docente e Ata, alla riduzione del numero di alunni per classe.

Aspettiamo quindi il testo ufficiale del disegno di legge per esprimere valutazioni più complessive sull'intenzionalità del governo a investire sulla scuola.

Inclusione scolastica e obbligo formativo: richiesta la proroga dei termini per lo svolgimento e la rendicontazione delle attività

La FLC CGIL ha segnalato le difficoltà dei Collegi dei Docenti ad aggiornare il piano di formazione nei tempi strettissimi imposti dalla nota ministeriale del 6 settembre. Con la richiesta di proroga, si confermano le valutazioni già espresse in merito alla legittimità dei provvedimenti.

13/10/2021

La FLC CGIL ha inviato al ministero una [richiesta di proroga](#) dei termini per la formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità, prevista ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021.

La [nota ministeriale 27622 del 6 settembre 2021](#), infatti, nel dare indicazioni operative sulle modalità e sui tempi, individua perentoriamente nel 30 novembre 2021 la data entro cui svolgere e rendicontare le attività formative.

Poiché la normativa in materia di formazione prevede che ciascun Collegio dei Docenti decida il proprio piano formativo, anche in questo caso è necessaria la delibera di adesione alle proposte delle scuole polo o di un proprio modulo formativo, secondo quanto indicato dalla stessa nota ministeriale che propone uno schema esemplificativo che le istituzioni scolastiche “potranno adottare, ovvero curvare rispetto a specifici fabbisogni nell’esercizio della propria autonomia”,

Con la richiesta di proroga, finalizzata a consentire il regolare espletamento delle procedure, la FLC CGIL ha confermato le valutazioni già espresse in merito alla legittimità dei provvedimenti e che sono alla base del [ricorso presentato](#).

Abbiamo infine sollecitato il Ministero a dare indicazione alle scuole e agli uffici periferici affinché prevedano scadenze di programmazione e/o adesione ai corsi che tengano conto di tutti i passaggi previsti. _____

Roma, 13 ottobre 2021

Prot. 309/2021 FS/MC-stm

Al Dott. Stefano Versari Capo Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e Formazione

Al Dott. Antimo Ponticciello Direttore Generale per lo Studente, l'integrazione e la partecipazione

Al Dott. Filippo Serra Direttore Generale per il Personale scolastico Ministero Istruzione

Oggetto: Richiesta proroga tempistiche attività di formazione sull'inclusione scolastica

La scrivente Organizzazione Sindacale, alla luce delle segnalazioni ricevute dalle strutture territoriali, rileva serie difficoltà da parte delle scuole a deliberare in tempi stretti il piano di formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e del DM 188 del 21.6.2021. È facoltà delle singole scuole, infatti, aderire alle proposte delle scuole polo o adottare un proprio modulo formativo, secondo quanto indicato dalla nota n.27622 del 6.9.2021 che propone uno schema esemplificativo che le istituzioni scolastiche “potranno adottare, ovvero curvare rispetto a specifici fabbisogni nell’esercizio della propria autonomia” La FLC CGIL, confermando le proprie valutazioni in merito alla legittimità dei provvedimenti relativi all’oggetto, chiede al Ministero dell’Istruzione la proroga dei termini delle attività di formazione, che secondo la stessa nota n.27622 sarebbero “da svolgersi obbligatoriamente entro il mese di novembre”, nonché della relativa rendicontazione, e di dare indicazione alle scuole e agli uffici periferici affinché prevedano scadenze meno stringenti per la programmazione e/o l’adesione ai corsi. In attesa di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario generale FLC CGIL

Francesco Sinopoli

Lavoratori fragili: garantite le misure di tutela fino al 31 dicembre 2021

Diritto al lavoro agile e/o periodi di assenza esclusi dal tetto massimo del comparto prorogati per tutta l'emergenza sanitaria. In via di risoluzione il ritardo sui codici-SIDI dopo la nostra richiesta di intervento presso il ministero.
20/10/2021

A distanza di un mese dall'inizio dell'anno scolastico e alla luce dei più recenti interventi legislativi, si ritiene importante fare un breve aggiornamento sulla situazione dei **lavoratori fragili**, tema ancora molto sentito tra il personale della scuola.

L'attuale stato di emergenza, fino al 31 dicembre 2021, prevede la ripresa e l'estensione delle **misure di tutela rafforzata** per i "cosiddetti" lavoratori fragili dell'art. 26, c.2 e 2-bis, del DL 17 marzo 2020, n.18, [convertito](#), con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n.27, ovvero tutti i dipendenti pubblici e privati "in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n.104".

La conversione in legge del DL 111/2021 (L.133/21 pubblicata in GU 1 ottobre 2021) ha prorogato al **31 dicembre 2021** la possibilità, per questi lavoratori, di svolgere la prestazione in modalità agile "anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai CCNL vigenti o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto" disponendo, in continuità con le norme precedenti, che eventuali periodi di assenza dal servizio siano equiparati al ricovero ospedaliero e non computabili ai fini del periodo di comparto.

È in ritardo, purtroppo, l'**adeguamento del SIDI** ai nuovi termini previsti dalla legge: i **codici** per l'assenza dei lavoratori fragili, che verosimilmente saranno confermati (erano AA10 per i contratti a tempo indeterminato e AN28 per quelli a tempo determinato), non risultano ancora attivi ma il ministero, a cui abbiamo rivolto vari solleciti, ha assicurato una risoluzione a breve del problema.

Nulla è cambiato, invece, per ciò che riguarda i lavoratori avviati alla **procedura di sorveglianza sanitaria** da parte del medico competente per accertare la condizione di idoneità/idoneità con prescrizioni/inidoneità temporanea in relazione al contesto; **rimangono vigenti** le disposizioni dello scorso anno, consultabili nell'approfondimento alla [pagina](#) specifica del nostro sito e al [Fascicolo](#) sulle novità della ripartenza 2021/2022.

Green Pass a scuola: emanata la nota di sintesi del Ministero

**Un riepilogo delle indicazioni normative, successive alla pubblicazione della legge 133/2021, relative all'impiego della certificazione verde COVID-19 nelle scuole
18/10/2021**

Il 15 ottobre 2021, il Dott. Stefano Versari, Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, ha inoltrato alle scuole la [nota 1534](#) relativa alla sintesi dei principali contenuti relativi alla **Certificazione verde COVID-19 in ambito scolastico** successivi alla pubblicazione della Legge di conversione 133/2021, entrata in vigore il 2 ottobre 2021.

In risposta alle richieste di chiarimenti pervenute dalle istituzioni scolastiche in relazione alla complessa applicazione della norma, la nota fornisce una sintesi dei contenuti della legge 133/2021, soprattutto per le modifiche e gli aggiustamenti intervenuti in corso di conversione.

In modo schematico la nota, a cui si rimanda, richiama le problematiche casistiche indicate dalla norma per le scuole:

1. Obbligo di certificazione verde per il personale scolastico
2. Sospensione dal rapporto di lavoro e sanzione amministrativa
3. Obblighi e conseguenze per soggetti diversi dal personale scolastico
4. Controllo della certificazione verde COVID-19
5. Sanzioni per eventuale omesso controllo
6. Accertamento delle violazioni: indicazioni operative

Al fine di riepilogare la confluenza di norme, si rammenta che, in occasione della conversione, nel nuovo testo che ha assunto la denominazione di [legge 133/2021](#), l'originario decreto 111/21 diventa legge con le modificazioni previste dal dibattito parlamentare e con l'integrazione del [decreto 122/2021](#).

La nuova stesura della norma, nell'accorpore due precedenti norme, aggiunge elementi di chiarezza e realizza una unica sintesi per un provvedimento che resta di complessa applicazione nella scuola. **Per l'analisi dettagliata dei contenuti si rimanda al [precedente commento](#).**

- [nota 1534 del 15 ottobre 2021 certificazione verde covid 19 ambito scolastico legge conversione n 13321 sintesi principali contenuti](#)

Reclutamento e docenti precari: nuovi concorsi, atto di indirizzo del Ministro Bianchi e nostre proposte

Serve una riforma incentrata su percorsi di formazione abilitanti, utili ad accedere al ruolo. Garantire l'abilitazione a chi ha 3 anni di servizio e ai docenti di ruolo che vogliono abilitarsi per altro posto o classe di concorso.

19/10/2021

Facciamo il punto sulla situazione prevista a normativa vigente: l'insieme dei concorsi banditi nella primavera 2020 e le norme varate questa estate dal governo definiscono un quadro molto complesso.

Concorsi già banditi e conclusi oppure banditi e da realizzare

Concorso straordinario per la secondaria: completato quasi dappertutto, bandito per 32.000 posti ha prodotto graduatorie, compresi gli idonei, che si avvicinano al numero ai posti banditi. Circa 10.000 posti restano inassegnati a causa delle tante bocciature. È stato costituito con prova scritta con quesiti a risposta aperta.

Concorso STEM: nasce come un'articolazione/semplificazione del concorso ordinario, bandito per 6.129 posti è stato completato quasi dappertutto. È stato fatto con prova scritta a quiz e prova orale.

Fase straordinaria di assunzioni da GPS, ha portato all'assunzione di circa 12.000 docenti della 1 fascia GPS, perlopiù nel settore del sostegno

Concorso ordinario primaria e infanzia: per 12.863 posti, è ancora da avviare. Si svolgerà con prova scritta con quiz (a risposta multipla), prova orale, valutazione dei titoli.

Concorso ordinario della secondaria: per 26.871 posti circa, che scaturiscono dai 33.000 previsti originariamente, meno quelli del concorso STEM, non è partito. Prevede prova scritta con quiz, prova orale e valutazione dei titoli.

Concorso straordinario abilitante: sono arrivate circa 126.000 istanze di partecipazione, a oggi non è partito. Prevede prova scritta con quiz.

Concorsi da bandire

Nuovo concorso straordinario: procedura da tenere entro il 31 dicembre 2021, è riservato ai docenti non coinvolti nelle assunzioni da GPS, per i posti residui delle immissioni in ruolo 2021/2022, al netto degli accantonamenti per i concorsi ordinari. Può partecipare chi ha almeno tre anni anche non consecutivi negli ultimi cinque anni scolastici nella scuola statale, di cui almeno uno nella classe di concorso per la quale concorre. È prevista una prova disciplinare, le cui caratteristiche saranno definite dal ministro dell'Istruzione. I vincitori parteciperanno, con oneri a proprio carico, a un percorso di formazione, anche in collaborazione con le università, che ne integra le competenze professionali e che prevede una prova conclusiva, secondo modalità definite dal decreto del ministro dell'istruzione.

Concorsi futuri

I futuri concorsi ordinari prevederanno unica prova scritta con quiz, prova orale, valutazione dei titoli. Inoltre dovranno avere una riserva di posti del 30% in favore di coloro che abbiano svolto un servizio presso le istituzioni scolastiche statali di almeno tre anni scolastici, nei dieci anni precedenti.

Atto di indirizzo del ministro Bianchi in materia di reclutamento

Il 16 settembre il Ministro Bianchi ha firmato il suo [atto di indirizzo per l'anno 2022 e il triennio 2022-2024](#).

Le sue proposte in materia di reclutamento e concorsi possono essere riassunte in due punti programmatici:

Potenziare la formazione iniziale: il ministero punta a un modello formativo strutturato, stabile nel tempo ed integrato con il mondo dell'università, al fine di sviluppare in modo coerente le competenze necessarie per l'esercizio della professione docente.

Semplificare i concorsi: il ministero intende riformare il sistema di reclutamento degli insegnanti per stabilire un nuovo modello che punta da un lato alla formazione iniziale e dall'altro alla semplificazione delle attuali procedure di concorso per il personale scolastico. Si prevede una periodica continuità delle prove concorsuali, al fine di superare le difficoltà connesse alla ripresa annuale delle attività didattiche. Quindi nuovi concorsi a cadenza regolare e con logica di programmazione.

La nostra proposta

Come FLC CGIL dal 2018 stiamo chiedendo con forza a tutti i ministri che si sono avvicinati **una riforma che coniughi formazione e reclutamento in un unico sistema integrato, con un modello formativo strutturato e costruito in collaborazione tra scuola e università**. Ci convince molto l'idea di potenziare la formazione iniziale, ma è necessario connetterla direttamente con il reclutamento, perché le due cose devono camminare di pari passo.

Occorre cambiare radicalmente pagina rispetto all'attuale sistema, che svilisce la selezione del personale con concorsi a quiz e appalta la formazione in ingresso ai pacchetti da 24 CFU che si acquisiscono, o acquistano, a seconda dei casi, direttamente online.

Quindi **bene puntare sulla formazione**, ma con percorsi strutturati e di forte impatto professionalizzante: **percorsi che diano l'abilitazione all'insegnamento a chi si forma e l'accesso all'immissione in ruolo**.

Parallelamente **vanno previsti analoghi percorsi abilitanti per il personale delle scuole paritarie**, per il quale la normativa richiede l'impiego di personale abilitato come condizione per il riconoscimento della parità scolastica e la mancanza di abilitazione diventa elemento ostativo alla stabilizzazione del personale precario.

Infine, **percorsi di formazione abilitante rivolti al personale di ruolo**, in modo da garantire a chi lavora già stabilmente nella scuola come insegnante di

arricchire il proprio percorso, con esperienze in altro grado di istruzione, in altra classe di concorso o in altra tipologia di posto.

Le risorse: uno degli elementi che sino ad oggi hanno ostacolato l'avvio di una riforma del reclutamento incentrata sulla formazione è stata la necessità di investire risorse economiche nella costruzione di percorsi di livello qualitativo alto, in grado di coinvolgere stabilmente professionalità e competenze scolastiche e universitarie in percorsi strutturati. L'altro aspetto è quello dei costi della formazione, che non possono essere scaricati sui precari o sui laureati, perché la formazione è un diritto costituzionalmente garantito, tanto per chi lavora, quanto per chi vuole accedere al mondo del lavoro.

Apposite risorse del PNRR vanno dunque destinate a questo scopo, nella consapevolezza che a regime serviranno **risorse ordinarie che vanno reperite nelle leggi di bilancio dello Stato.**

Quota 102 e 104, una presa in giro. Cgil: il governo ci convochi

L'allarme del sindacato: "Con quei vincoli solo poche migliaia di persone accedono alla pensione. L'esecutivo ha sempre ignorato il tema, ora si apra immediatamente un confronto vero"

"La proposta Quota 102 e 104, se venisse confermata dal governo, costituirebbe **una vera e propria presa in giro per i lavoratori**. Con quei vincoli solo poche migliaia di persone nei prossimi anni potranno accedere alla pensione". È quanto dichiara il segretario confederale della Cgil **Roberto Ghiselli**.

"Dal suo insediamento l'esecutivo ha sempre **ignorato il tema pensioni** - sostiene il dirigente sindacale - e ora sembra apprestarsi ad un aggiustamento raffazzonato in vista della scadenza di Quota 100, mentre la priorità è quella di avere una vera riforma, che superi i limiti di Quota 100, che dia stabilità al sistema, garantisca una effettiva flessibilità in uscita, affronti il tema di donne, gravosi, disoccupati e giovani, e la crescita del valore delle pensioni in essere".

"Torniamo a chiedere di **aprire immediatamente un confronto vero** con il sindacato e di dare risposte adeguate alle richieste contenute nella piattaforma unitaria. Diversamente - conclude il sindacalista - **non staremo con le mani in mano**".

Sulle pensioni "non sto dicendo che domani mattina dobbiamo avere la riforma perfetta ma è il momento di fare una riforma seria del sistema e questa non lo è". Ad affermarlo il segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini**, ospite di *Porta a Porta*. "Noi abbiamo proposto che siccome abbiamo un sistema contributivo, noi pensiamo che all'età di 62 anni qualsiasi persona in base ai contributi che ha versato possa decidere di andare in pensione; in più diciamo che **c'è un problema di riconoscimento di lavori**, non sono tutti uguali ci sono lavori più gravosi e usuranti che devono avere la possibilità di avere regole pensionistiche diverse", afferma.

"La discussione non è passare da Quota 100 a Quota 102 che di per sé **è un po' una presa in giro** perché vuol dire che mi allunghi un po' il traguardo. Non è quello che serve al nostro Paese. Stiamo dicendo al governo, che con noi non ha ancora discusso, non c'è stata alcuna convocazione di un tavolo sindacale, che appena il tavolo ci sarà siamo pronti ad avanzare una proposta di riforma", sottolinea Landini



Non ti lasciamo solo

Presentazione domande di cessazione dal servizio del personale scolastico: chiesta la proroga al MI

La FLC CGIL ha richiesto la proroga al 30 novembre del termine fissato per il 31 ottobre.

18/10/2021

Come [anticipato](#) in sede di informativa e al momento dell'emanazione del decreto e della circolare concernenti le **dimissioni volontarie** dal servizio del personale della scuola dal **1° settembre 2022**, la FLC CGIL ha inviato al Ministero dell'Istruzione una formale richiesta di proroga dei termini di presentazione delle domande.

A causa delle difficoltà segnalate dalle strutture territoriali preposte alla consulenza e dal personale, in relazione ai tempi strettissimi e molto anticipati rispetto al passato, si ritiene infatti che il termine debba essere posticipato di almeno un mese.

Roma, 15 ottobre 2021

Al Dott. Stefano Versari
Capo Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e
Formazione

Al Dott. Filippo Serra
Direttore Generale per il Personale scolastico Ministero Istruzione

Oggetto: **Richiesta proroga** termine ultimo per la presentazione delle domande di cessazione del personale scolastico

Con riferimento al D.M. 294 e alla Nota 30142 del 1 ottobre 2021 con i quali viene fissata al 31 Ottobre 2021 la scadenza per la presentazione, da parte del personale del comparto scuola (esclusi i dirigenti scolastici), delle domande di cessazione per dimissioni volontarie dal servizio e delle istanze di permanenza in servizio, la scrivente Organizzazione Sindacale, visti i tempi strettissimi e notevolmente anticipati rispetto al passato, considerata l'importanza di una scelta che richiede ponderazione e la complessità delle procedure, **CHIEDE** di prorogare il termine per la presentazione delle domande stesse almeno al 30 novembre 2021.

Cordiali saluti.

Milano, 15 ottobre 2021

*Alla Cortese attenzione della Direzione
della scuola*

A tutti i lavoratori

*La FLC CGIL, ai sensi del CCNL FISM
INDICE
UNA SERIE DI*

ASSEMBLEE SINDACALI TERRITORIALI

con il seguente O.d.G.:

- 1. Rinnovo CCNL FISM – Proclamato lo stato di agitazione**
- 2. Varie ed eventuali**

A DISTANZA

Per ricevere l'accesso alla stanza compilare, almeno 24 ore prima, il modulo al link
<https://forms.gle/NwdEtgVxYbnwXkbv9>

*Per questioni tecniche contattare
Luisa Teruzzi - 3357413375*

CON IL SEGUENTE CALENDARIO

22 OTTOBRE 2021
*dalle ore 17:30 ALLE ORE 19:30
per i territori di*

Monza, Cremona, Mantova, Pavia e province

25 OTTOBRE 2021
*dalle ore 17:30 ALLE ORE 19:30
per i territori di*

Bergamo, Lodi e provincia

27 OTTOBRE 2021
*dalle ore 17:30 ALLE ORE 19:30
per i territori di*

Brescia e provincia

29 OTTOBRE 2021
*dalle ore 17:30 ALLE ORE 19:30
per i territori di*

Como, Varese, Lecco, Sondrio e province

Si invita la Direzione a facilitare l'agibilità delle libertà sindacali dando opportuna comunicazione ai lavoratori e liberandoli da eventuali attività concomitanti.

Ringraziando per la collaborazione porgiamo Distinti Saluti

*FLC CGIL
Luisa Teruzzi
Segretaria FLC CGIL Lombardia
Formazione Professionale – Scuole non statali
3357413375 - luisa.teruzzi@cgil.lombardia.it*



COMUNICAZIONE INVIATA VIA EMAIL

DA AFFIGGERE ALL'ALBO SINDACALE AI SENSI DEL CCNL

Per ricevere l'accesso alla stanza compilare, almeno 24 ore prima, il modulo al link
<https://forms.gle/NwdEtgVxYbnwXkbv9>

Esce "Covid No Fake". Una guida anti-bufale

FEDERCONSUMATORI

Esce "Covid No Fake" Una guida anti-bufale

MANTOVA

"Covid No Fake": il titolo condensa in una formula il senso del vademecum, che vuole smontare le bufale sul virus e promuovere un'informazione corretta per orientarsi nell'orizzonte attuale. A proporlo è Federconsumatori Lombardia, nel perimetro del progetto "Covid-19 Nessuno resti solo", sostenuto dal ministero per lo Sviluppo economico. Il vademecum, realizzato con il contributo della Regione, è scaricabile in formato pdf dal sito di Federconsumatori Mantova (www.federconsumatorimantova.it), e il link è disponibile sulla pagina Facebook dell'associazione. Dai sintomi del Covid alle mascherine, e dai vaccini alle truffe, la guida è articolata in

quattro capitoli per 23 pagine e costruita attraverso domande e risposte. Alla voce "vaccini", per esempio, si chiarisce che «non sono ancora stati messi in commercio vaccini e farmaci specifici contro il virus, perciò è opportuno fare attenzione a chi vuole vendere rimedi miracolosi». E si rassicura che «i vaccini sono sicuri, perché prima di essere autorizzati all'utilizzo dalle autorità competenti devono superare tutte le prove di sicurezza ed efficacia».

Il principio guida è che, per informarsi e sciogliere dubbi eventuali, ci si affidi a fonti autorevoli, individuate nel ministero della Salute, l'Istituto superiore di Sanità, la Polizia, la Protezione civile e la Croce Rossa. Il vademecum di Federconsumatori invita anche

a consultare i siti www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioMaterialiNuovoCoronavirus.jsp, www.aifa.gov.it/domande-e-risposte-su-vaccini-covid-19 e www.iss.it/covid-19-bufale.

«Promuovere un'informazione corretta, chiara e precisa risponde alla filosofia di Federconsumatori – rivendica il presidente provinciale Luigi Pace – anche a Mantova abbiamo dedicato uno sportello all'informazione sul Covid, con una volontaria e un avvocato del nostro team. Informare correttamente significa formare, educare a un consumo consapevole». Inevitabile un accenno alle violenze fasciste di Roma, al grido di no pass: «Ogni cosa va chiamata col proprio nome – scandisce Pace – senza banalizzare o, peggio, giustificare atteggiamenti che esprimono nuovi fascismi». Questi i contatti di Federconsumatori Mantova: 3357126602 e 3472304492, federconsumatori@federconsumatori.mantova.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblicata su Gazzetta di Mantova il 19 ottobre 2021

Clicca qui per scaricare la guida
www.federconsumatorimantova.it

oppure qui: <http://www.federconsumatorimantova.it/in-evidenza/covid-vademecum-orientarsi-meglio/>

Per comunicare con noi

Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi / 3455871975 / pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri / 3357126582 / fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Stefania Della Sciucca / 3473547365 / stefania.dellasciucca@cgil.lombardia.it

Paolo Campione / 3440416418 / paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella / 3357126567 / salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61

tel. **0376 202600**

Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via Piave 1

Tel. **0376 202550**

Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13

Tel. **0376 202400**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37

Tel. **0376 202650**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B

Tel. **0376 202500**

Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)